

Solar Impulse interrompe il giro del mondo

<p>Un serio problema alle batterie ferma il primo volo ad energia solare intorno al globo. Ripartirà nell'aprile 2016.</p>

15 luglio 2015 12:31

Dopo aver compiuto, nei giorni scorsi, la traversata senza scalo dell'€™Oceano Pacifico, durata cinque giorni (e cinque notti, alimentato solo dagli accumulatori), l'€™aereo ad energia solare Solar Impulse 2 si ferma per un serio problema alle batterie.



Il velivolo si trova attualmente alle Hawaii, giunto dal Giappone. Proprio il lungo volo senza scalo, durato 117 ore e 52 minuti, in condizioni estreme, avrebbe causato il surriscaldamento delle batterie, che rende impossibile riprendere il giro del mondo in tempi brevi.

La seconda parte del viaggio, che inizialmente sarebbe dovuto durare cinque mesi, Å" stata quindi rimandata alla primavera del 2016, quando le condizioni atmosferiche saranno nuovamente favorevoli all'€™impresa. Nel frattempo sarÅ" studiato e messo a punto un nuovo sistema per il riscaldamento e raffreddamento degli accumulatori.

Per completare il giro del mondo mancano ancora alcune tappe decisive: bisogna raggiungere la costa occidentale degli Stati Uniti, quindi far tappa a New York prima di attraversare l'€™Oceano Atlantico, lasciarsi alle spalle l'€™Europa e tornare ad Abu Dhabi, dove l'€™avventura Å" iniziata il 9 marzo scorso.

Il progetto Solar Impulse nasce 2003 dall'€™idea visionaria di Bertrand Piccard e AndrÅ© Borschberg. al primo prototipo, decollato per la prima volta nel 2009, Å" seguito Solar Impulse 2, il velivolo che sta compiendo l'€™impresa di girare il mondo senza far uso di carburante. Alimentato da 17.200 celle fotovoltaiche ultrasottili installate sulle ali, che si sviluppano per 72 metri, l'€™aeroplano pesa solo 2.300 kg. Per ridurre il peso e aumentare l'€™autonomia, l'€™aeromobile utilizza plastiche, compositi, fluoropolimeri e poliuretani, ottimizzati grazie alla partnership con Solvay e Bayer MaterialScience.

Å© Polimerica - Riproduzione riservata